

Principali informazioni sull'insegnamento	A.A. 2019-2020
Denominazione	DIRITTO PENALE DEL LAVORO
Corso di studio	Materiale opzionale comune a tutti i corsi di laurea (magistrale in Giurisprudenza – LMG; magistrale in Giurisprudenza (già d'Impresa) – LMGI; triennale in Scienze dei servizi giuridici – SSG; triennale in Consulente del lavoro e Operatore d'impresa – ConsLav.
Crediti formativi	Materia a cui sono attribuiti, a seconda del corso di laurea, 9, 6 o 3 crediti.
Denominazione inglese	Labour Criminal Law
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Filippo Bottalico	filippo.bottalico@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Opzionale a scelta	IUS/17	9 CFU

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Primo semestre
Anno di corso	
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Esercitazioni

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225 ore
Ore di corso	72 ore
Ore di studio individuale	153 ore

Calendario	
Inizio attività didattiche	23 settembre 2019
Fine attività didattiche	12 dicembre 2019

Syllabus	
Prerequisiti (propedeuticità)	
Risultati di apprendimento previsti	Con riferimento agli obiettivi di apprendimento, il corso mira a consentire allo studente l'acquisizione dei profili normativi e logico-giuridici degli istituti del Diritto penale del lavoro e una piena padronanza degli stessi attraverso la proiezione nei <i>case-studies</i> oggetto di approfondimento.

	<p>Con riguardo alle capacità di conoscenza e comprensione, lo studente deve acquisire competenze che gli permettano di collocare nel sistema giuridico le diverse fattispecie; individuare il significato delle regole ad esse applicabili; comprendere la <i>ratio</i> degli istituti e gli interessi tutelati.</p> <p>Con riferimento all'autonomia di giudizio, lo studente deve essere in grado di svolgere autonomamente una corretta esegesi degli istituti del Diritto penale del lavoro alla luce dell'intera teoria generale del reato, e soprattutto di "contestualizzare" tali istituti nei <i>case-studies</i> oggetto di approfondimento.</p> <p>Con riferimento alle abilità che il corso permette di acquisire, lo studente deve essere in grado di risolvere i problemi esegetici degli istituti del Diritto penale del lavoro, utilizzando il linguaggio e la terminologia giuridiche corrette e trasferendo ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Programma	
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Programma da 9 CFU:</p> <p>Introduzione: I fondamenti costituzionali. – Parte Prima: La tutela penale della sicurezza e della salute del lavoro. – I. I profili costituzionali della sicurezza del lavoro. – II. I soggetti tenuti alla prevenzione e le posizioni di garanzia. – III La delega di funzioni. – IV. Gli stadi della tutela e la spiegazione causale. – V. I coefficienti soggettivi di imputazione. – VI. Le fattispecie sanzionatorie di carattere generale. – VII. Le fattispecie sanzionatorie speciali. – VIII. Lavori in appalto e sicurezza nei cantieri. – IX. Le previsioni in materia di radiazioni ionizzanti. – X. Criteri di definizione degli illeciti in materia di sicurezza e salute del lavoro. – XI. Le fattispecie accessorie di cui agli artt. 589 comma 2 e 590 comma 3 c.p. –</p>

XII. I rapporti con i delitti di cui agli artt. 437 e 451 c.p. – XIII. Costituzione di parte civile e partecipazione dell’Inail e dell’Ipsema al processo penale. – XIV. Responsabilità amministrativa degli enti collettivi. – Parte Seconda: Altri ambiti di tutela. – XV. Lo Statuto dei lavoratori: profili penali. – XVI. Disciplina penale del collocamento e della intermediazione illecita. – XVII. I reati in materia di previdenza e assistenza sociale

Programma da 6 CFU (DIRITTO PENALE DEL LAVORO - PARTE GENERALE):

Introduzione: I fondamenti costituzionali. – Parte Prima: La tutela penale della sicurezza e della salute del lavoro. – I. I profili costituzionali della sicurezza del lavoro. – II. I soggetti tenuti alla prevenzione e le posizioni di garanzia. – III La delega di funzioni. – IV. Gli stadi della tutela e la spiegazione causale. – V. I coefficienti soggettivi di imputazione. – VI. Le fattispecie sanzionatorie di carattere generale. – VII. Le fattispecie sanzionatorie speciali. – VIII. Lavori in appalto e sicurezza nei cantieri. – IX. Le previsioni in materia di radiazioni ionizzanti. – X. Criteri di definizione degli illeciti in materia di sicurezza e salute del lavoro. – XI. Le fattispecie accessorie di cui agli artt. 589 comma 2 e 590 comma 3 c.p. – XII. I rapporti con i delitti di cui agli artt. 437 e 451 c.p.

	<p>Programma da 3 CFU (DIRITTO PENALE DEL LAVORO - CASI PRATICI):</p> <p>Introduzione: I fondamenti costituzionali. – Parte Prima: La tutela penale della sicurezza e della salute del lavoro. – I. I profili costituzionali della sicurezza del lavoro. – II. I soggetti tenuti alla prevenzione e le posizioni di garanzia. – III La delega di funzioni. – IV. Gli stadi della tutela e la spiegazione causale. – V. I coefficienti soggettivi di imputazione.</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p>Programma da 9 CFU:</p> <p>B. DEIDDA – A. GARGANI (a cura di), <i>Reati contro la salute e la dignità dei lavoratori</i>, in F.C. PALAZZO – C.E. PALIERO (diretto da), <i>Trattato teorico-pratico di diritto penale</i>, Giappichelli, Torino, 2012, <u>integralmente</u></p> <p>Programma da 6 CFU:</p> <p>B. DEIDDA – A. GARGANI (a cura di), <i>Reati contro la salute e la dignità dei lavoratori</i>, in F.C. PALAZZO – C.E. PALIERO (diretto da), <i>Trattato teorico-pratico di diritto penale</i>, Giappichelli, Torino, 2012, limitatamente agli argomenti indicati nel programma (pagg. 1-454)</p> <p>Programma da 3 CFU:</p>

	<p>B. DEIDDA – A. GARGANI (a cura di), <i>Reati contro la salute e la dignità dei lavoratori</i>, in F.C. PALAZZO – C.E. PALIERO (diretto da), <i>Trattato teorico-pratico di diritto penale</i>, Giappichelli, Torino, 2012, limitatamente agli argomenti indicati nel programma (pagg. 1-234)</p> <p><u>Avvertenza: nell'ipotesi di pubblicazione di una nuova ed aggiornata edizione rispetto a quella indicata di uno dei testi consigliati sia per lo studio del modulo di parte generale che di quello di parte speciale, sarà dato avviso sulla pagina personale del docente, con la specificazione delle pagine da studiare</u></p>
Metodi didattici	<p>Metodologia didattica convenzionale.</p> <p>Il contenuto delle lezioni sarà illustrato attraverso l'utilizzo di slides, successivamente a disposizione degli studenti frequentanti nell'area del materiale didattico del corso, disponibile sulla pagina web del Dipartimento di Giurisprudenza</p>
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Esame orale
Criteri di valutazione	<p>1) Descrizione dettagliata dei metodi con cui si accerta che lo studente abbia effettivamente acquisito le conoscenze e le abilità previste: valutazione della correttezza delle risposte orali fornite in sede d'esame alle domande degli esaminatori</p> <p>2) Modalità di formulazione della valutazione finale: voto d'esame</p>
Assegnazione tesi di laurea	<p>Per richiedere l'assegnazione della tesi per la laurea magistrale, 6 mesi prima, e della tesina per le lauree triennali, 2 mesi prima, è necessario il superamento dell'esame.</p> <p>E' preferibile richiedere l'assegnazione dopo il superamento degli esami di Diritto penale e di Diritto processuale penale.</p> <p>La conoscenza della lingua inglese, tedesca o francese (in alternativa tra loro) è consigliabile per l'assegnazione dell'elaborato scritto.</p>